

REGOLAMENTO CONSULTA AGRICOLA COMUNALE

Art. 1 – Scopi e finalità

L'Amministrazione Comunale costituisce un organo consultivo denominato "CONSULTA AGRICOLA COMUNALE" il quale esamina, discute ed esprime pareri sui principali problemi del settore agricolo.

Lo scopo principale è quello di valorizzare il territorio comunale mediante l'incremento e la specializzazione delle produzioni agricole, zootecniche e casearie che sono oggi prodotte in esigue quantità e non sono adeguatamente conosciute sui mercati.

La Consulta ha lo scopo di formulare proposte ed esprimere pareri in materia di agricoltura.

In particolare:

- Coordina e promuove iniziative in materia di agricoltura;
- Promuove ed organizza incontri per l'informazione e la qualificazione degli operatori agricoli
- Formula proposte per il miglioramento e lo sviluppo dell'Attività agricola in ambito locale;
- Collabora con l'Amministrazione Comunale, gli enti di promozione e le Associazioni di categoria per la ricerca e la programmazione e l'unità degli interventi;
- Esprimere pareri riguardanti il settore, che la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale intendono sottoporle.

Art. 2 - Composizione della Consulta

Con provvedimento del Sindaco viene formalmente costituita la Consulta Agricola Comunale che si compone di otto membri:

il Sindaco o un suo delegato che la presiede;

- N.2- Rappresentanti della maggioranza consiliare;

- N.2- Rappresentanti della minoranza consiliare;

- N. 1 Rappresentante per associazione di categoria: Unione Agricoltori, Federazione Coltivatori Diretti, Confederazione Italiana Agricola.

Art. 3 – Esperti

Su temi specifici è facoltà della Consulta acquisire il parere o sentire esperti del mondo agricolo, sindacale ed imprenditoriale, nonché tecnici nelle specifiche materie poste all'ordine del giorno, al fine di recepire loro suggerimenti; agli stessi possono essere affidati anche specifici incarichi.

Possono essere convocati, per l'audizione, i dirigenti ed il personale del Comune, nonché gli amministratori ed i dirigenti delle aziende speciali e di altre istituzioni.

Art. 4 – Sede

La Consulta ha sede presso il Comune di Veggiano piazza Alberti n. 1.

Art. 5 – Competenze

I compiti spettanti alla consulta consistono nel:

- a) promuovere il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli ed alimentari in genere;
- b) promuovere la collaborazione fra le aziende agricole presenti sul territorio comunale;
- c) promuovere iniziative che facilitano la commercializzazione dei prodotti suddetti in ambito locale, regionale e nazionale;
- d) promuovere un'immagine del territorio collegabile alla qualità ed alla specializzazione delle produzioni agricole in esso attuate;
- e) promuovere la creazione di un marchio che identifichi il territorio e che diventi sinonimo di qualità;

- f) promuovere incontri e viaggi finalizzati alla valorizzazione dei prodotti tipici locali;
- g) promuovere la partecipazione delle aziende agricole a sagre e fiere, anche in ambito nazionale ed internazionale;
- h) promuovere la conoscenza delle tecnologie finalizzate al miglioramento qualitativo dei prodotti;
- i) promuovere l'allargamento della Consulta Agricola ai territori confinanti che ne condividano gli scopi e le finalità;
- j) coadiuvare l'Amministrazione fornendo pareri, non vincolanti, nelle politiche agricole;
- k) esprimere pareri relativi al dissesto idrogeologico ed all'uso delle risorse idriche;
- l) esprimere pareri riguardanti la realizzazione di infrastrutture nel territorio comunale;
- m) esprimere pareri in merito alle attività di informazione e promozione.

Art. 6 – Convocazione della Consulta

La Consulta è convocata dal Presidente qualora ne ravvisi la necessità, oppure quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

La convocazione avviene previa predisposizione dell'ordine del giorno ed indicazione del luogo e dell'ora della riunione.

L'avviso di convocazione deve essere inviato, anche telematicamente o via fax, almeno tre giorni prima di quello stabilito per la riunione.

In caso di urgenza la convocazione può essere fatta mediante comunicazione telefonica fino a ventiquattro ore prima.

La Consulta può essere convocata congiuntamente a Consulte di altri Comuni per la trattazione di tematiche di interesse sovracomunale.

Art. 7 – Presidenza e validità delle sedute

La presidenza spetta al Sindaco o ad un suo delegato.

La Consulta si considera validamente costituita quando sia presente almeno la metà più uno dei suoi componenti.

Le decisioni sono valide se adottate dalla maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni della Consulta sono pubbliche.

La partecipazione di tutti i componenti è onoraria e gratuita.

Art. 10 – Verbali

Di ogni seduta viene compilato apposito verbale nel quale devono essere indicati:

- i nominativi dei presenti;
- l'ordine del giorno;
- una sintesi degli argomenti trattati;
- le modalità e gli esiti delle eventuali votazioni.

Le funzioni di Segretario della Consulta saranno affidate ad un componente la consulta stessa eletto a maggioranza semplice nella prima riunione valida.

In caso di assenza del Segretario le funzioni di verbalizzante sono assunte da un componente la Consulta.

Art. 11 – Delega

In caso di motivata impossibilità ad intervenire, i componenti della Consulta, con delega scritta, possono farsi rappresentare da persone di propria fiducia, che intervengono con facoltà di parola e di voto.

Art. 12 – Decadenza dei componenti e sostituzione

Il componente della Consulta, dopo tre assenze ingiustificate, decade dall'incarico e l'Amministrazione Comunale procede alla sostituzione su indicazione delle organizzazioni di cui all'art. 2.

Art. 14 – Proposte e pareri

La Consulta invia all'Amministrazione Comunale le proposte che scaturiscono dai lavori di ogni seduta ed i pareri che da quest'ultima possono essere richiesti su specifici argomenti.

Art. 15 – Durata

La Consulta, quale organo di supporto dell'Amministrazione Comunale, avrà durata pari a quella del mandato del Sindaco, salvo che vengano meno le motivazioni ed i presupposti che ne hanno motivato l'istituzione.